

Il giorno 03/10/2023, la CONSIGLIERA DELEGATA¹Sara Accorsi, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 239

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Fasc. 08.02.07.02/6/2023

¹ Delega di firma per la sottoscrizione di atti indifferibili e urgenti pg n. 9495/2023

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Oggetto: *COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE - ACCORDO OPERATIVO PORZIONE DI AMBITO ARS.SA_III IN VIA DON G. DOSSETTI - MANIFESTAZIONE D'INTERESSE N. 16 PARERE IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE DELL'ACCORDO OPERATIVO (ART. 19 LR N. 24/2017)*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Formula**, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna, individuata come autorità competente, il Parere motivato in esito alla procedura di Valutazione Ambientale (VAS/Valsat) prevista nell'ambito del procedimento di approvazione della proposta di Accordo Operativo porzione di Ambito ARS.SA_III in VIA DON G.DOSSETTI - manifestazione di interesse n. 16, sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria², allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- 2) **Dà atto** che la suddetta valutazione di compatibilità ambientale viene espressa in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune e a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base dei contenuti della Relazione istruttoria³ fornita da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) di Bologna, allegata al documento istruttorio sopra richiamato;
- 3) **Dispone** la consegna del presente atto al Comitato Urbanistico Metropolitan CUM, in conformità alle disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 954 del 25.06.2018, convocato nella seduta del 3 ottobre 2023 ai fini della espressione del parere in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dell'Accordo operativo in esame;

² Acquisita agli atti con prot. n. 56561 del 26 settembre 2023.

³ Acquisita agli atti con prot. n. 55336 del 19 settembre 2023.

- 4) **Dispone**, inoltre, la consegna al Comitato Urbanistico Metropolitano CUM, nella medesima seduta, del parere⁴ previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
- 5) **Dà atto** che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Sant'Agata Bolognese congiuntamente al parere del CUM;
- 6) **Dà atto** che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione.

Motivazione:

Il Comune di Sant'Agata Bolognese ha avviato il procedimento relativo all'Accordo Operativo in oggetto.

Si applicano, pertanto, al presente procedimento urbanistico gli artt. 19 e 38 L.R. 24/2017. Si dà inoltre atto che il Comitato Urbanistico Metropolitano, previsto dalla L.R. 24/2017 è stato istituito con atto del Sindaco metropolitano P.G. n. 52466 del 26.09.2018, definendo nell'Ufficio di Piano della Città metropolitana di Bologna la struttura tecnica operativa di supporto, per l'istruttoria degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica sottoposti al parere del CUM ai sensi della L.R. n. 24/2017.

L'area oggetto di Proposta di Accordo Operativo si trova nel comune di Sant'Agata Bolognese, all'esterno del territorio urbanizzato; fa parte dell'ambito denominato "ARS.SA_III sito in via Don G. Dossetti", situato a nord-est del centro di Sant'Agata Bolognese. L'area si trova ad ovest di via Don Dossetti e confina ad est e a sud con un tessuto urbanizzato di tipo residenziale, mentre a nord e a ovest con campi agricoli.

La proposta di Accordo Operativo riguarda una porzione dell'ambito classificato dal PSC come "Ambito di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio", disciplinato dall'art. 32 del suddetto Piano. L'area si trova in continuità con il comparto residenziale di più recente realizzazione denominato Bassetta Nuova (ex Comparto n. 08 del POC previgente – ad oggi completamente attuato).

L'Amministrazione comunale, con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 10/04/2019, ha provveduto a selezionare le manifestazioni di interesse, tra le quali la n. 16; con tale delibera è stato fissato un numero complessivo di duecentosettanta alloggi, di cui massimo undici alloggi relativi alla manifestazione n. 16.

Il progetto prevede la realizzazione di una SU complessiva pari a circa 1200 mq, con funzione unicamente residenziale, per un totale di circa 11 alloggi, di cui 1 alloggio ERS.

⁴ Agli atti con prot. n. 54428 del 14 settembre 2023.

È prevista inoltre la realizzazione di dotazioni territoriali, quali: parcheggi pubblici, verde pubblico e viabilità. La proposta di accordo inoltre prevede una porzione di superficie territoriale da cedere al Comune per la realizzazione di ulteriori politiche pubbliche e strategiche: all'interno di questa area è prevista la realizzazione di un parco archeologico, poiché al suo interno si trova la parte mancante della villa romana situata ad est di via Don G. Dossetti, nel comparto di recente realizzazione della Partecipanza Agraria.

La proposta prevede inoltre la realizzazione delle opere di urbanizzazione strettamente connesse alla nuova edificazione.

Nell'ambito del procedimento in esame, la Città metropolitana fornisce le determinazioni in materia urbanistica oltre che le valutazioni relative alla sostenibilità ambientale e al rischio sismico anche in sede di Comitato Urbanistico Metropolitan (CUM).

A seguito delle comunicazioni intercorse tra la Città metropolitana di Bologna e l'Amministrazione procedente, quest'ultima ha trasmesso le integrazioni a completamento della documentazione necessaria all'espressione delle determinazioni di competenza anche in sede di CUM entro il termine previsto dalla legge.

Il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione e ha predisposto la Relazione istruttoria, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale che si richiama, insieme agli allegati, per quanto non espressamente esposto (Allegato n. 1), in cui vengono espresse le determinazioni di competenza.

In particolare la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT dell'Accordo Operativo, condizionata al recepimento di tutte le indicazioni riportate in istruttoria qui allegata, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B della relazione istruttoria), dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale" predisposta da ARPAE AACM (allegato A della relazione istruttoria).

Si ricorda infine che ai sensi del D.Lgs. 152/2006 come recepito dall'art. 18 della LR n. 24/2017, la valutazione ambientale strategica comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. È quindi necessario redigere il piano di monitoraggio. Pertanto, nell'atto di Consiglio Comunale di autorizzazione alla stipula dell'Accordo operativo, si dovrà dar conto degli esiti della ValSAT attraverso la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di monitoraggio.

Si dispone, altresì, la consegna del presente provvedimento al Comitato Urbanistico Metropolitan (CUM) ai fini dell'espressione del parere.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁵ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Maurizio Fabbri.

Il presente provvedimento, avente contenuto tecnico-urbanistico, non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 6) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (RICCI MARIAGRAZIA - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Relazione istruttoria (in atti con P.G. n.56561 del 26 settembre 2023) corredato da:
 - Proposta di parere ARPAE (in atti con P.G. 55336 del 19 settembre 2023)
 - Parere sismico (in atti con P.G. 54428 del 14 settembre 2023).

Bologna, lì 03/10/2023

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Sara Accorsi⁶

⁵ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis;

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis.

⁶ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).